

Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Rima del traditore di segreti

*Era un segreto
A te l'avevo detto
Era un tesoro
E tu eri lo scrigno
L'hai detto in giro
E ora mi vergogno
Ma tu vedrai
Da me non avrai più perle preziose
Ma più, più mai
In quello scrigno
La tua cassetta stupida di legno
Cose da nulla, pietrine polverose
Conserverei
(da Rime di rabbia, Salani 2010)*

Lorsignori

Il congiurato

Via il simbolo Pdl dalla scheda: sarà "vota Silvio"

La mobilitazione chiesta dal premier in vista di probabili elezioni anticipate potrebbe preludere ad una clamorosa novità: la sparizione del Pdl dalla scheda elettorale. Secondo quanto raccontano a Montecitorio, al posto del logo di un partito il cui fallimento è stato sancito dal divorzio con Fini, il premier starebbe infatti pensando di metterci direttamente il proprio nome, affiancato al massimo dalla scritta "Presidente" (anche in vista del Quirinale per il 2013). Gli ex An a lui fedeli si consolerebbero della perdita di identità con i tanti posti in lista, e la trovata consentirebbe di allontanare le vicende che hanno lambito i principali esponenti del partito, dal caso Cricca alla cosiddetta P3. Soprattutto potrebbe tornare utile in vista di quello che

rimane l'appuntamento più temuto: la giustizia. Certo in questi giorni il caso Fini-Montecarlo sembra aver fatto rimuovere al capo del governo il pensiero delle toghe. Ma è stato proprio il presidente della Camera a rimettere in agenda le questioni giudiziarie con un passaggio («a differenza di altri non strillo contro i magistrati comunisti») che a Via del Plebiscito è suonato come un no a qualunque intesa sul tema. Al presidente del consiglio sarebbero infatti stati indispensabili i futuristi per approvare il lodo Alfano in Costituzione entro la prossima primavera. Ora il Premier non ne ha bisogno, ma tra qualche mese la situazione potrebbe di nuovo precipitare. Il 13 dicembre la Consulta inizia l'esame del legittimo impedimento che ha congelato i processi a carico di Berlusco-

ni, a partire dal Mills, sospeso in stato avanzatissimo e a diversi mesi dalla prescrizione. La Corte Costituzionale potrebbe finire entro i primi di gennaio (dopo c'è il giudizio di ammissibilità sui referendum sull'acqua). La condanna dell'avvocato inglese, prescritta in Cassazione, rappresenta un fondato motivo di timore. In caso di bocciatura Berlusconi rischierebbe di rimanere solo di fronte ai giudici proprio a poche settimane dall'eventuale voto anticipato. E senza lodo l'unica arma sarebbe un plebiscito sulla propria persona. Il tribunale di Milano potrebbe però arrivare a sentenza anche prima che siano indette elezioni anticipate (che il premier voleva a novembre) e a quel punto anche le certezze sulla indiscutibilità del suo governo potrebbero venir meno. ♦



**Molino
Della Doccia®**

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it



produttori d'olio in Toscana